

Marche DigiP: il polo di conservazione della regione Marche

Macerata, 18 aprile 2013

La consistente mole di documenti digitali prodotti, e il quadro normativo stringente, hanno portato al Polo Marche DigiP: la soluzione della Regione Marche al problema della conservazione

- ✓ Con Delibera di Giunta n. 167 del 01/02/2010 la Regione Marche ha deliberato la costituzione del Polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP.
- ✓ E' la struttura dedicata a fornire la soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e conservazione di archivi digitali della Amministrazione regionale e degli enti locali del nostro territorio.

- ✓ Il Polo Archivistico della Regione Marche (DigiP) è l'archivio unico di "concentrazione" che gestirà a livello regionale la conservazione dei documenti informatici degli enti produttori della pubblica amministrazione
- ✓ Il DigiP si configura come un archivio di deposito e storico unico di tipo federato a cui gli enti produttori aderenti conferiscono i propri archivi, mantenendo il controllo sul processo di conservazione e usufruendo al contempo di un servizio di alto livello professionale, sia tecnologico che archivistico

- ✓ Enti produttori aderenti: trasmettono al Polo i documenti e i fascicoli da conservare, in continuità con il processo di gestione documentale iniziato nella fase corrente all'interno delle strutture
- ✓ DigiP: riceve i documenti e i fascicoli dei diversi enti produttori e ne garantisce la corretta conservazione anche a lungo termine, avvalendosi della strumentazione del partner tecnologico esterno, sotto il diretto e costante controllo del Polo.
- ✓ Sovrintendenza archivistica per le Marche: parte attiva nella definizione del processo conservativo affinché avvenga in modo conforme alla normativa e ai principi di corretta e ininterrotta conservazione.

Art. 14 del D.Lgs n. 82/2005

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese.

La Regione Marche ha realizzato nel tempo una serie di servizi e progetti che hanno inciso nel processo di dematerializzazione dell'Amministrazione e in generale delle organizzazioni del territorio, creando i presupposti per la costituzione del Polo archivistico.

Le Regione Marche ha rivestito e riveste in ambito ICT un ruolo propulsivo, per una serie articolata di motivazioni anche istituzionali:

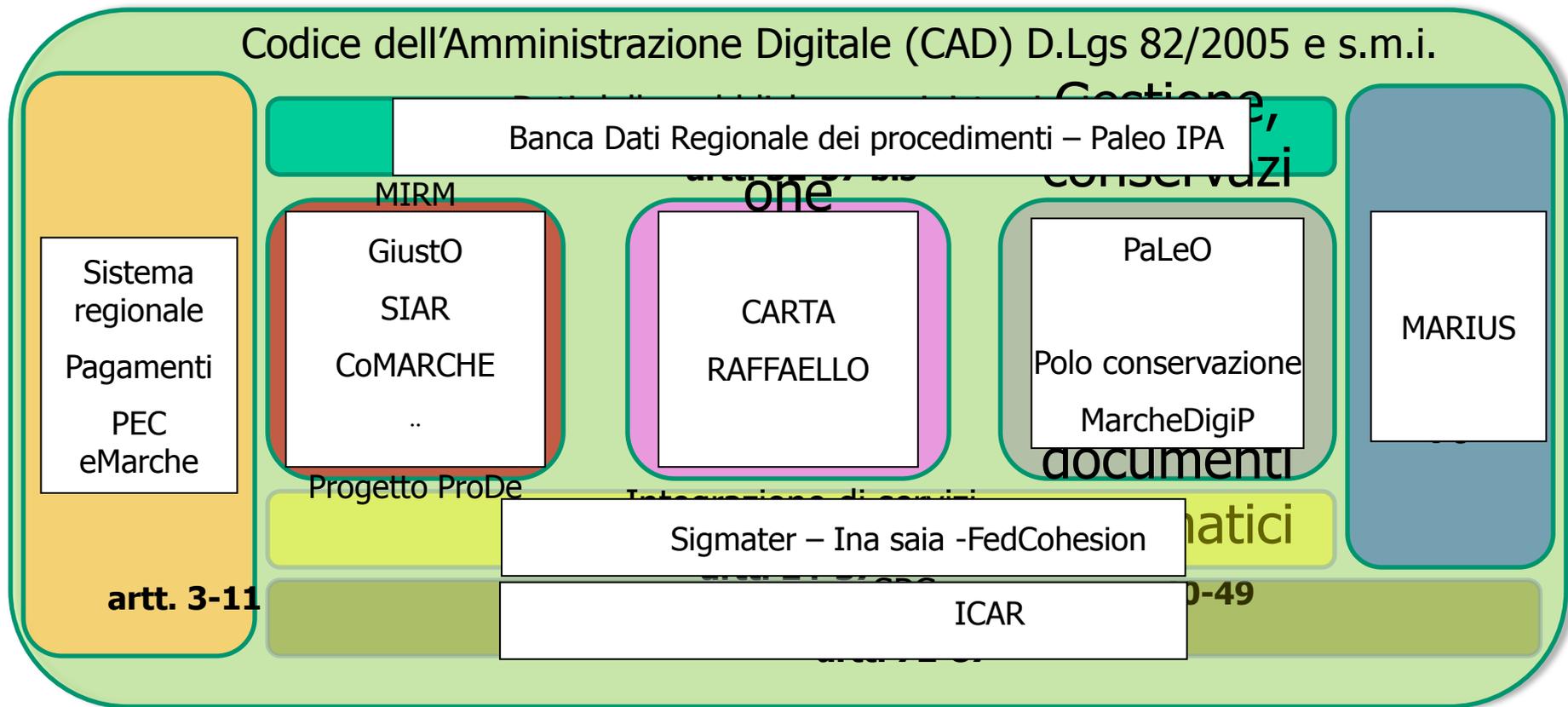
- Grazie alla potestà legislativa, ha la facoltà di rendere obbligatorie sul territorio tendenze innovative ed indicazioni operative;
- Può attivare servizi innovativi dove il mercato non riesce ad arrivare (nel caso della banda larga, prerequisite indispensabile);
- Svolge da sempre un ruolo aggregante nel territorio, che favorisce la coesione e il superamento della disomogeneità tra i diversi soggetti pubblici nell'azione amministrativa e politica, in una regione "al plurale". Tale funzione può essere utilizzata per far emergere e valorizzare eccellenze, promuovendo il riuso di soluzioni tecnologiche, concorsi di idee o progetti, pratiche di adozione di standard comuni (ad esempio il recente progetto di traduzione in linguaggio comune dei procedimenti dello sportello unico).

Conseguenza di un disegno complessivo di carattere organizzativo, archivistico e tecnologico



Il sistema di conservazione
in quanto
"Polo / Servizio" per il territorio
nasce come naturale conseguenza
di un substrato tecnologico e organizzativo
preesistente

Le indicazioni del legislatore in tema di PA digitale si sono concretizzati nella realizzazione di strumenti che hanno inciso nel processo di dematerializzazione del territorio



Domande

**contributi
univ.**

Sigfrido

CIGS

Attweb

MIRM

Sanità

SIAR

e-Market

**FDRM -
PaLeO**

**Carta
Raffaello**

Cohesion



**Posta
Raffaello**

Attweb Decreti



Giusto

**Pratiche
UMA**



La regione Marche, oltre alla rete di progetti e strumenti realizzati o in avanzato stato di realizzazione, può contare in particolare nella diffusione sul territorio del proprio sistema di protocollo e gestione documentale, denominato FDRM-PALEO, e su un sistema di regole condivise.

	<i>N. Enti</i>	<i>N. Utenti Accreditati</i>	<i>N. Protocolli e Documenti</i>
Giunta Regionale	1	1.198	781.315
Altri Enti Regionali	13	537	134.341
Enti settore sanitario	6	770	178.257
Enti Locali	73	2.237	695.898
TOTALE	93	4.742	1.789.811

- Gli ultimi orientamenti del governo in materia di Agenda digitale e la recente evoluzione tecnologica nella direzione del Cloud computing per le PA - a seguito dei quali la Regione Marche ha elaborato il progetto Mcloud - danno al Polo di conservazione un'ulteriore opportunità tecnologica.
- Marche DigiP una soluzione opensource erogata in cloud per gli enti produttori aderenti

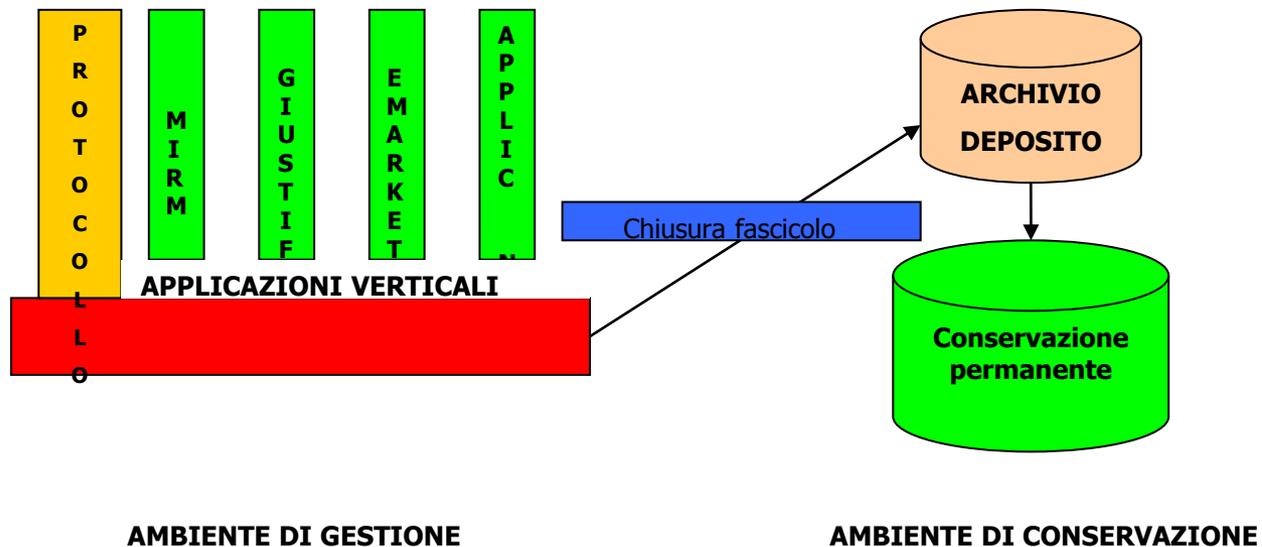
- Il modello di erogazione dei servizi della Regione Marche si sta orientando, in accordo con le principali esperienze nazionali, verso un'architettura di Cloud Computing che integri, in ottica di federazione dei sistemi/servizi, alcune iniziative progettuali che hanno particolare rilevanza nel quadro di sviluppo dell'Innovazione Tecnologica ICT Regionale e più in generale della Società dell'informazione, con particolare riferimento ad alcune categorie tematiche quali l'eGovernment, l'eHealth, l'Ambiente ed il Turismo, l'Internazionalizzazione delle imprese e gli Smart Districts.
- Il progetto che realizza questo scenario è MCloud, ovvero un'infrastruttura avanzata di Cloud Computing, Hybrid, Saas, Open source e Green, in grado di erogare servizi digitali ad alto contenuto tecnologico ed innovativi alla PA, alle imprese e ai cittadini, realizzando importanti economie di scala e generando opportunità di business per il territorio marchigiano.

- Il progetto MCloud della Regione Marche prevede di progettare ed implementare un Cloud logicamente unico, che federa al suo interno un cloud pubblico (architetturalmente Private) ed un cloud privato (architetturalmente Public), rispettivamente deputati ad erogare servizi di natura governativa il primo e servizi delle imprese e servizi prototipali del mondo della ricerca scientifica ed universitaria l'altro.
- In questo possibile scenario di riferimento, il cloud della Regione Marche (mCloud.Gov) si avvarrà delle tecnologie già disponibili nell'ambito delle infrastrutture della Regione Marche, quali: Data Center Regionale, Data Center Sanità, Polo di Conservazione e Rete Telematica della Regione Marche a Banda Larga, e le adeguerà verso il paradigma dei cloud federati dove diversi cloud cooperano tra loro mettendo a disposizione servizi e capacità elaborative.

Il progetto della Regione Marche si fonda su alcune premesse logiche:

- ✓ orientamento alla conservazione dei documenti informatici nativi
- ✓ separazione tra ambiente di conservazione (sistema per l'archiviazione di documenti digitali contenuti in pratiche "chiuse") e sistema di gestione (dedicato ai documenti digitali contenuti in pratiche "attive")
- ✓ mantenimento di tutte le informazioni "di contesto", relazioni e metadati, in accordo con gli standard internazionali e la disciplina archivistica e costruzione dinamica del profilo del documento.
- ✓ doppio livello di servizi: conservazione a norma (basata sul documento) e archiviazione (basata sul fascicolo)
- ✓ gestione di tutti gli strumenti archivistici, normativi e organizzativi previsti la corretta tenuta nel tempo e per l'efficace reperimento delle informazioni

- ✓ L'ambiente di gestione è alimentato da tutti gli applicativi verticali che l'ente utilizza e ai quali è integrato secondo specifici requisiti.
- ✓ Le applicazioni verticali, rappresentate dai diversi applicativi che generano e organizzano documenti informatici nativi, sono integrate con il sistema di gestione corrente per la corretta costruzione del profilo del documento sin dalla fase attiva.
- ✓ il documento entra nel sistema di conservazione al momento della chiusura del fascicolo, nella forma di metadati+documento+relazioni con altri documenti.



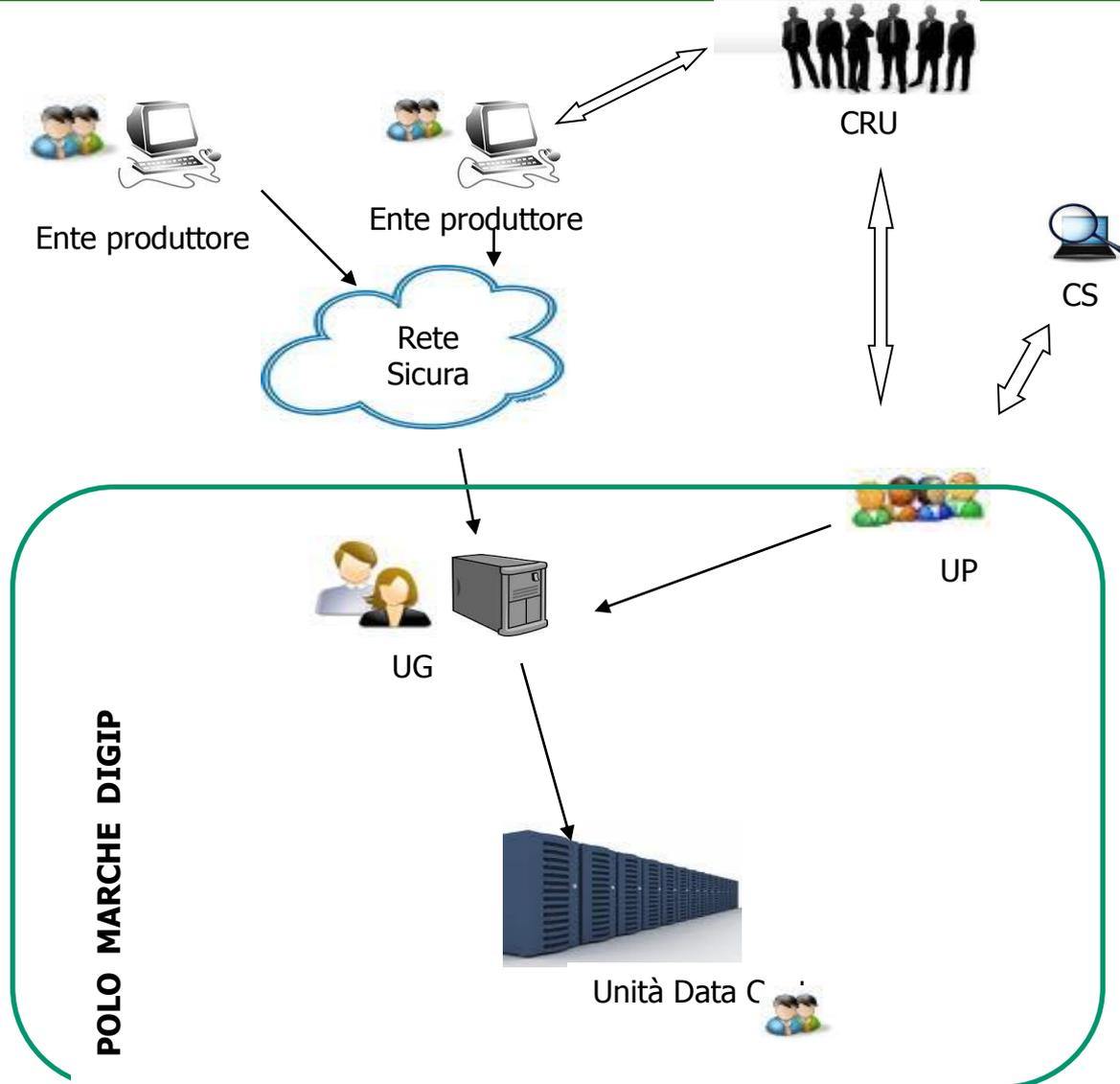
- ✓ Il nucleo principale dei servizi offerti da DigiP riguardano la conservazione dei documenti digitali, tra cui:
 - Presa in carico e conservazione a norma dei singoli documenti informatici versati dagli enti attraverso il sistema documentale corrente
 - Conservazione a lungo termine, attraverso la presa in carico e l'archiviazione dei fascicoli chiusi versati dagli enti, nel rispetto dei rispettivi piani di conservazione
- ✓ Saranno inoltre offerti dal Polo agli enti aderenti una serie di servizi aggiuntivi, tra i quali attività di consulenza , supporto e formazione in materia di gestione documentale, con particolare riferimento alla gestione dei documenti informatici.

I servizi essenziali svolti dal Polo, di cui fruiscono tutti gli Enti aderenti, sono quelli relativi alla gestione dell'archivio di deposito/storico in termini di gestione del documento e dei fascicoli informatici e dell'accesso e della consultazione agli stessi.

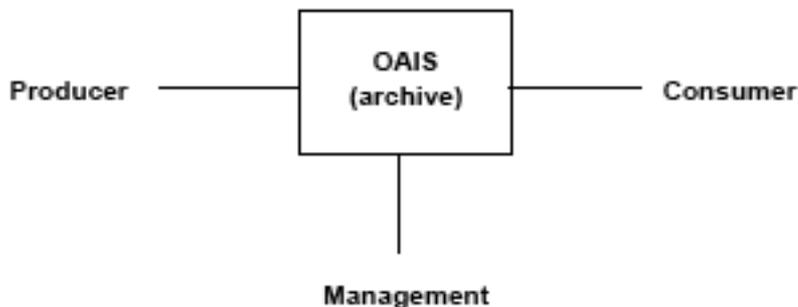
- ✓ Verifiche su file digitali: validità della firma, rispondenza del formato alle specifiche vigenti in fase di registrazione da parte dell'Ente e conservazione delle evidenze di autenticità del documento
- ✓ Presa in carico di fascicoli e documenti informatici (trasferimento da archivio corrente ad archivio di deposito/storico);
- ✓ Gestione dell'archivio di deposito, mantenimento della disponibilità dei documenti (integrità del bit-stream, attraverso il rinnovo del supporto; migrazione, ove necessario, del formato di registrazione; estensione della validità della firma oltre la scadenza del certificato originale);
- ✓ Consultazione e accesso
- ✓ Attività di selezione e scarto

Il modello organizzativo sotteso a Marche DigiP prevede l'interazione dei seguenti soggetti:

- Ente Produttore
- Comitato Regionale Utilizzatori (CRU)
- Comitato Scientifico (CS)
- Unità di Progettazione (UP)
- Unità di Gestione (UG)
- Unità Data Center



- ✓ La realizzazione del sistema di conservazione sarà basata sul modello conservativo dei Depositi Digitali o “Archive Service Center” (ASC) o i Federated Archives di OASIS, cioè di strutture dedicate alla conservazione per conto di più enti e organizzazioni (in questo caso marchigiane) in maniera conforme a quanto si sta facendo in molte realtà regionali italiane.
- ✓ Secondo tale modello i ruoli delle persone e delle istituzioni che interagiscono nell’archivio sono: produttore (Producer), gestore (Management) e utente (Consumer)



Regione Marche

SP

(tutte le sue strutture e gli enti strumentali)

Tutti i soggetti della Rete telematica

(comuni, province, aziende ospedaliere, agenzie regionali)

Il Polo Marche DigiP è un sistema che serve la community territoriale: l'infrastruttura offre sì un insieme di servizi ma costituirà soprattutto un complesso di archivi, di patrimoni documentali e di memoria condivisa

Processo partecipato (feedback)

Processo di miglioramento continuo

Interazione tra gli stakeholder con metodologie e tecnologie innovative (trasferimento del knowhow, knowledge condivisa, best practice)



Communities tematiche
(Europa 2020 Smart Specialitazion)

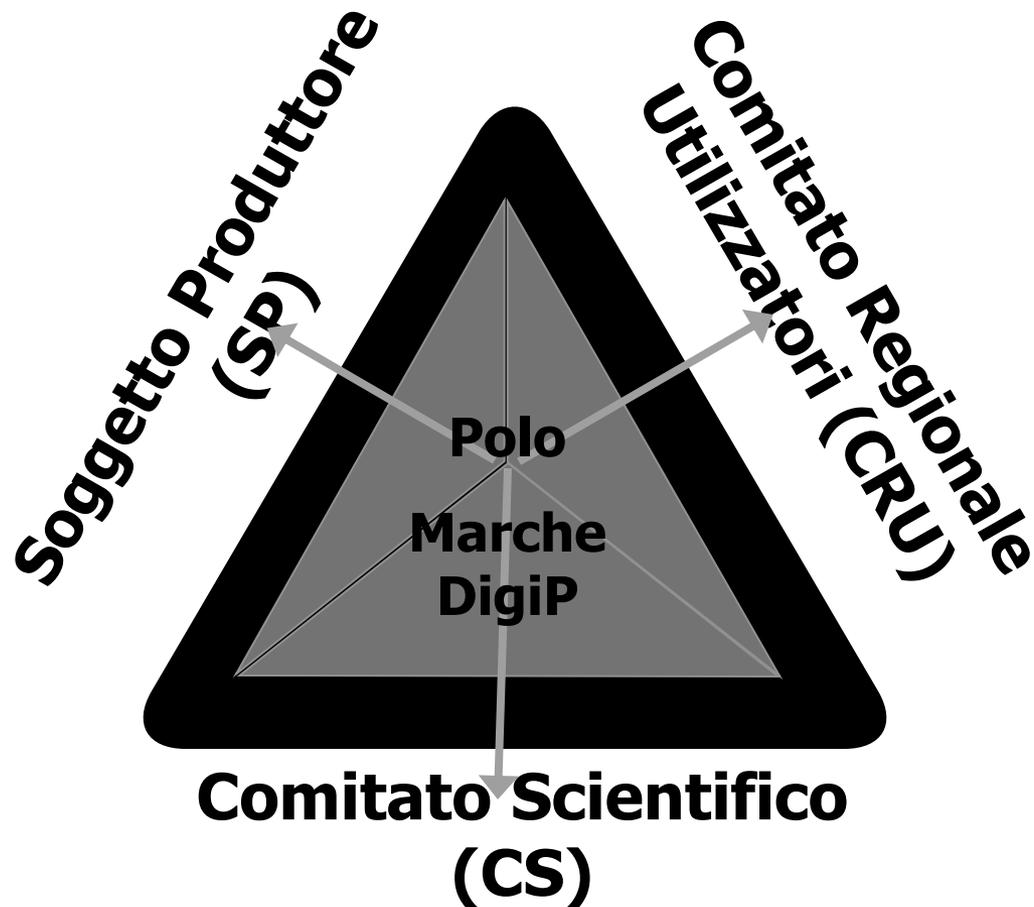
La soluzione proposta dal Polo Marche DigiP per affrontare la sfida dell'agenda digitale è la creazione di:

Marche DigiPCommunity

ovvero una communities dinamica di settore che si aggrega secondo un modello a geometria variabile e condivide le informazioni contenute nella knowledge base basandosi su ontologie semantiche.

Marche DigiPCommunity:

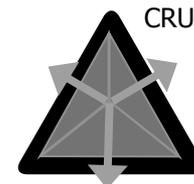
- ❑ deve promuovere per la document preservation il trasferimento tecnologico e lo scambio di conoscenza tra gli stakeholders del sistema.
- ❑ Deve fornire strumenti condivisi per superare il limite attuale dell'automatizzazione dei procedimenti amministrativi che non consente ancora, senza intervento umano, di accedere all'informazione contenuta nell'istanza documentale, benché dematerializzata.
- ❑ deve svolgere funzioni di animazione sul territorio creando un potenziale bacino di utenti consapevoli dei reali vantaggi del modello di lavoro a rete che vedrà il Polo DigiP come infrastruttura abilitante.





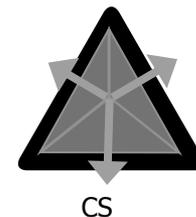
Soggetto produttore:

- il rapporto tra soggetto produttore e Polo Marche DigiP è disciplinato da specifici contratti di servizio
- può richiedere i servizi di consulenza offerti dalla Unità di Gestione del Polo per la definizione delle politiche di dematerializzazione e conservazione



Il Comitato Regionale Utilizzatori:

- è un comitato inter-ente formato dalla Regione Marche e da altri enti del territorio rappresentativi delle diverse tipologie di soggetti che interagiscono con il Polo Marche DigiP.
- collabora alla valutazione dei livelli qualitativi dei servizi offerti (customer satisfaction), all'identificazione delle esigenze degli utilizzatori e alla formulazione di eventuali richieste di servizio e/o proposte di miglioramento.
- si è riunito il 20 marzo per avviare i lavori di analisi e sperimentazione dei servizi del Polo



Il Comitato Scientifico, formato da soggetti altamente qualificati ha lo scopo di indirizzo e supervisione delle attività del Polo:

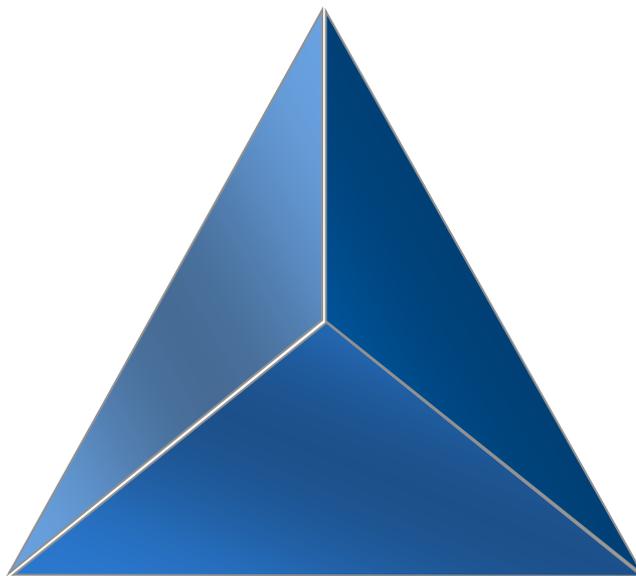
- definisce gli indicatori e gli strumenti per assicurare la qualità dei servizi erogati
- approva la documentazione elaborata dalla Unità di Progettazione, il piano di audit e monitoraggio;
- assicura il monitoraggio della evoluzione tecnologica, normativa e degli standard fornendo all'UP il know how per l'aggiornamento del modello conservativo e tecnologico

La struttura organizzativa definita si ispira al modello della Total Quality Management, in cui tutti gli istituti coinvolti partecipano al miglioramento continuo dei servizi del Polo



Unità di Gestione
(UG)

Unità di
progettazione
(UP)

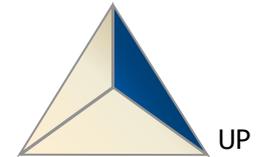


Unità Data Center
(UDC)



L' Unità di Progettazione è formata da:

- figure professionali aventi competenze giuridiche, archivistiche, informatiche
- referenti di dominio afferenti le aree tematiche dove si registra la maggiore produzione di documenti informatici (salute, servizi a cittadini/impresе, gestione delle risorse umane, strumentali e materiali, atti amministrativi).



Alla Unità di Progettazione è demandata:

- l'elaborazione delle procedure e i processi che costituiscono il modello conservativo digitale del Polo
- la definizione ed implementazione del piano self-audit, di monitoraggio e di documentazione delle attività;
- la definizione e progettazione e pianificazione dell'aggiornamento tecnologico ed aggiornamento professionale del personale del Polo Marche DigiP;
- la elaborazione degli schemi di contratto di servizio
- la supervisione e il coordinamento della attività dell'Unità di Gestione e dell'Unità Data Center



L' Unità di Gestione

- Implementa il modello conservativo digitale disegnato dall'Unità di Progettazione
- rende disponibile un servizio di help desk sulle tematiche di archiviazione e conservazione, interagendo con gli enti produttori.

L' Unità di Data Center :



- è formata da figure professionali idonee che svolgono le attività di natura tecnologica assicurando il corretto funzionamento del Polo Marche DigiP con modalità e tempi definiti dalla Unità di Progettazione.
- Il Data Center è dislocato presso la Regione Marche

- ✓ La DGR 1759 del 01/12/2008 “Avvio della sperimentazione e dell’analisi finalizzata alla definizione del sistema di conservazione dei documenti cartacei e digitali della Regione Marche” ha conferito operatività alle fasi di analisi dei requisiti fondamentali e alla sperimentazione del sistema di conservazione dei documenti nativi digitali della Regione Marche.
- ✓ L’attività di sperimentazione della conservazione a norma è stata avviata dalla PF Sistemi Informativi e telematici con l’acquisizione di un sistema prototipale.
- ✓ La sperimentazione di un nucleo minimo di conservazione ha consentito lo studio e la prova in campo delle problematiche tecnologiche, organizzative, a maturare conoscenze ed avviare processi di analisi:
 - sulle tecnologie e sui prodotti di mercato disponibili;
 - sui metadati di identificazione dei documenti;
 - sulle procedure e le responsabilità.